

Deliberazione della Giunta Regionale 5 luglio 2019, n. 4-41

Programma transnazionale di "Cooperazione Territoriale Europea" - Programma Spazio Alpino 2014-2020. Adesione, in qualità di partner di progetto, alla proposta progettuale "ADO - Alpine Drought Observatory".

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 1303 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio stabilisce disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) 1301 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio stabilisce disposizioni specifiche per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE) 1299 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio stabilisce disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea";

- la Decisione della Commissione Europea C(2015) 3707 del 28/5/2015 ha adottato il Programma Interreg Alpine Space 2014-2020, il cui Asse 3 "Spazio alpino vivibile" mira a valorizzare, in maniera sostenibile, il patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino. In particolare l'Obiettivo specifico 3.2 mira a rafforzare la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino, armonizzando gli approcci di gestione, e facilitando il trasferimento di conoscenza e la condivisione di responsabilità allo scopo di integrare nelle politiche le funzioni e i bisogni dell'ecosistema dello Spazio Alpino.

Richiamate:

- la partecipazione alle attività dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici nel Distretto Idrografico del Fiume Po, come supporto tecnico specialistico alle decisioni politiche nella gestione degli eventi di crisi idrica;
- la DGR n. 24-5295 del 3 luglio 2017 "Disposizioni per la predisposizione e la realizzazione della Strategia Regionale sui Cambiamenti Climatici quale attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile";
- l'implementazione, come definito all'allegato 1 approvato con DGR n. 27-5413 del 24 luglio 2017, di una rete di misuratori strategici di I e II livello, con trasmissione dei dati in tempo reale, per la gestione dei fenomeni estremi siccitosi con la collaborazione di ANBI Piemonte;
- la partecipazione al tavolo Acqua-Agricoltura in cui sono presenti le associazioni di categoria, i consorzi irrigui piemontesi e ANBI Piemonte, nel quale vengono affrontate le problematiche legate alla scarsità d'acqua.

Dato atto che:

la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio della Regione Piemonte, per il tramite del Settore Tutela delle Acque competente per materia, ha contribuito alla predisposizione della proposta progettuale Alpine Drought Observatory (ADO), in qualità di partner di progetto, con l'Accademia Europea di Bolzano (Eurac Research), in qualità di capofila;

tale proposta progettuale ha come obiettivo generale di fornire una piattaforma per il monitoraggio e la previsione di siccità con indicatori specifici per la regione dello Spazio Alpino, che contribuirà a migliorare la preparazione alla siccità. Inoltre, i risultati dell'ADO potranno essere utilizzati per una migliore attuazione delle politiche per la gestione della siccità e per creare strumenti di governance

coordinati per un uso più efficiente delle risorse idriche (ad esempio, risolvere conflitti di interesse e proteggere ecosistemi sensibili). In definitiva, l'obiettivo è ridurre i rischi associati alla siccità, tra i quali assume oramai interesse tecnico anche la continuità del servizio di distribuzione dell'acqua potabile;

nello specifico il progetto ADO si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Migliorare l'attuale monitoraggio e previsione della siccità per la regione alpina; nello specifico Regione Piemonte incentra le attività nel bacino pilota del Torrente Orco caratterizzato da criticità ambientali e da una pluralità di usi (idropotabile, irriguo, energetico, ecc...);
- Migliorare la comprensione degli impatti dovuti alla siccità nelle Alpi in una visione di spazio comune alpino che coinvolge il Piemonte;
- Migliorare le pratiche di gestione della siccità (Maggior coordinamento della governance in caso di siccità e minimizzazione conflitto tra gli utenti dell'acqua) nonché migliorare la prevenzione alla siccità;

la proposta progettuale prevede 33 mesi di attività, con un costo totale di progetto pari a 1.961.924,65 Euro e il contributo per le attività della Regione Piemonte è pari a 162.999,00 Euro composto da 138.549,15 Euro (pari al 85%) di fondi comunitari FESR per il Programma Spazio Alpino e da 24.449,85 Euro (pari al 15%) di co-finanziamento di Contropartita Pubblica Nazionale (CPN) e che tali risorse saranno iscritte a bilancio regionale nei relativi capitoli di nuova istituzione; tra i soggetti coinvolti dal progetto figura ANBI Piemonte, con cui sono in corso una serie di attività per migliorare le misurazioni, anche in tempo reale, delle portate prelevate ad uso irriguo, talvolta in corso con la produzione di energia da fonti rinnovabili;

tra gli "Observers" di progetto che affiancheranno le attività da svolgersi, figura il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) attraverso le strutture tecniche di riferimento per gli osservatori permanenti di distretto e l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (AdbPo).

Dato atto, inoltre, che:

- il termine per il deposito della proposta progettuale è fissato dal bando nella data del 5 giugno 2019;
- la proposta progettuale è stata sottoscritta dal Dirigente del Settore Tutela delle Acque ai fini dell'inoltro, da parte del capofila di progetto, alla Comunità Europea.

Ritenuto opportuno, dati gli obiettivi sopra illustrati e l'interesse delle tematiche trattate e dato atto che le proposte di attività rientrano nelle attuate strategie regionali, aderire alla suddetta proposta progettuale Alpine Drought Observatory (ADO), in qualità di partner di progetto, la cui scheda progettuale di dettaglio è allegata (Allegato 1) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'esito favorevole della candidatura e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi pari a 162.999,00 Euro, di cui 138.549,15 Euro (pari al 85% del costo totale) di fondi comunitari FESR per il Programma Spazio Alpino e 24.449,85 Euro (pari al 15% del costo totale) di co-finanziamento di Contropartita Pubblica Nazionale (CPN), in entrata ed in uscita delle correlate spese".

Ritenuto inoltre di demandare al Dirigente del Settore Tutela delle Acque della Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, competente per materia, in caso di finanziamento della proposta progettuale, la sottoscrizione degli atti necessari all'attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio del progetto Alpine Drought Observatory.

Visto il d.lgs n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

vista la legge regionale n. 23/2008 "*Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*";

vista la D.G.R. 11 maggio 2015, n. 11-1409 "*Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il*

personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014" e s.m.i.

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

dato atto della D.G.R. n. 1-7022 del 14 giugno 2018 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2018-2020 della Regione Piemonte".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, unanime, con voto espresso nei modi di legge

delibera

- di aderire, nell'ambito del Programma Operativo di Cooperazione transfrontaliera Interreg Alpine Space, alla proposta progettuale Alpine Drought Observatory – ADO, in qualità di partner di progetto, la cui scheda di dettaglio è allegata (Allegato 1) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che la proposta progettuale ADO, elaborata dall'Accademia Europea di Bolzano (Eurac Research) in qualità di capofila, prevede 33 mesi di attività con un costo totale di progetto pari a 1.961.924,65 Euro e che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'esito favorevole della candidatura e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi pari a 162.999,00 Euro, di cui 138.549,15 Euro (pari al 85% del costo totale) di fondi comunitari FESR per il Programma Spazio Alpino e 24.449,85 Euro (pari al 15% del costo totale) di co-finanziamento di Contropartita Pubblica Nazionale (CPN), in entrata ed in uscita delle correlate spese";

- di demandare al Dirigente del Settore Tutela delle Acque della Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, competente per materia, in caso di finanziamento della proposta progettuale, la sottoscrizione degli atti necessari all'attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio del progetto Alpine Drought Observatory.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

Programma transnazionale di “Cooperazione Territoriale Europea” - Programma Spazio Alpino 2014-2020.

Scheda sintetica del Progetto

Alpine Drought Observatory (ADO)

Soggetti Partecipanti

- Accademia Europea di Bolzano (Eurac Research) – capofila di progetto
- Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
- ANBI – Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue
- Slovenian Environment Agency (ARSO) - Slovenia
- Slovene Chamber of Agriculture and Forestry - Institute of Agriculture and Forestry Maribor (KGZS MB) - Slovenia
- Iskriva, Institute for Development of Local Potentials (ISKRIVA) - Slovenia
- Central Institute for Meteorology and Geodynamics (ZAMG) - Austria
- University of Freiburg (ALU-FR) – Germania
- Swiss Federal Institute for Forest, Snow and Landscape Research WSL (WSL) - Svizzera
- Office of the Upper Austrian Government - Water Management Planning (UA-WMP) - Austria
- National Research Institute of Science and Technology for Environment and Agriculture, Grenoble regional centre (IRSTEA) – Francia

Obiettivo del progetto

Nell'ambito del Programma transnazionale di “Cooperazione Territoriale Europea” - Programma Spazio Alpino 2014-2020 è stata presentata la candidatura per il progetto Alpine Drought Observatory (ADO). Il progetto prevede la partecipazione dell'Accademia Europea di Bolzano (EURAC) in qualità di capofila, Regione Piemonte (rappresentata dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio - Settore Tutela delle Acque) e l'Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue (ANBI) in qualità di partner italiani. Fanno inoltre parte del Consorzio altri 8 partner appartenenti a 5 diversi paesi (Slovenia, Germania, Francia, Austria e Svizzera).

L'obiettivo generale del progetto è quello di fornire una piattaforma per il monitoraggio e la previsione di siccità con indicatori specifici per la regione dello Spazio Alpino, che contribuirà a migliorare la preparazione alla siccità. Inoltre, i risultati dell'ADO potranno essere utilizzati per una migliore attuazione delle politiche per la gestione della siccità e per creare strumenti di governance coordinati per un uso più efficiente delle risorse idriche (ad esempio, risolvere conflitti di interesse e proteggere ecosistemi sensibili). In definitiva, l'obiettivo è ridurre i rischi associati alla siccità, tra i quali assume oramai interesse tecnico anche la continuità del servizio di distribuzione dell'acqua potabile;

nello specifico il progetto ADO si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Migliorare l'attuale monitoraggio e previsione della siccità per la regione alpina; nello specifico Regione Piemonte incentra le attività nel bacino pilota del Torrente Orco caratterizzato da criticità ambientali e da una pluralità di usi (idropotabile, irriguo, energetico, ecc...);
- Migliorare la comprensione degli impatti dovuti alla siccità nelle Alpi in una visione di spazio comune alpino che coinvolge il Piemonte;

- Migliorare le pratiche di gestione della siccità (Maggior coordinamento della governance in caso di siccità e minimizzazione conflitto tra gli utenti dell'acqua) nonché migliorare la prevenzione alla siccità.

Costo previsto del progetto

Costo complessivo: 1.961.924,65 €

paesi Europei: 1.760.815,90 €

di cui:

- Italia: 718.165,35 € di cui Regione Piemonte: 162.999,00 €
- Austria: 269.001,80 €
- Slovenia: 390.401,35 €
- Germania: 240.642,40 €
- Francia: 142.605,00 €

Svizzera: 201.108,75 €

Destinatari del progetto

Pubbliche amministrazioni a livello locale, regionale e nazionale, utilizzatori della risorsa idrica, gestori del servizio idrico integrato, popolazione.

Durata del progetto

33 mesi